

In Comune Caos dopo le rivelazioni del «Corriere» sull'asse con Frascaroli. «Ora provvedimenti»

Pd, la fronda diventa un caso

Merola: «Intervenga Critelli». Mazzanti: «Immaturo, difficile stare insieme»

di **Pierpaolo Velonà**

Il sindaco Virginio Merola ha chiesto al segretario provinciale dei Dem Francesco Critelli di fissare un incontro con i consiglieri comunali «per fare chiarezza su comportamenti individuale scorretti». È stato il sindaco a leggere queste parole, scritte di suo pugno a penna, ieri pomeriggio, al termine di 48 ore molto travagliate.

I «comportamenti» a cui Merola si riferisce sono quelli degli otto consiglieri comunali del Pd che il 5 dicembre, in contrasto con il resto del partito, hanno ammesso ai lavori del Consiglio un ordine del giorno che chiedeva di riaprire la discussione sul Passante di mezzo. Duro il capogruppo Claudio Mazzanti: «Così è difficile stare insieme».

a pagina 2

Ira del sindaco sui consiglieri ribelli «Scorretti, Critelli deve intervenire»

Dopo le rivelazioni del «Corriere», fissato un vertice con il segretario. Mazzanti: «Così non si sta insieme»

Frascaroli in difesa

«Non siamo a Kabul, abbiamo solo cercato di riportare in Consiglio la discussione»

Nel Pd si avvicina l'ora della resa dei conti. Il sindaco Virginio Merola ha chiesto al segretario provinciale dei Democratici Francesco Critelli di fissare «a gennaio» un incontro con i consiglieri comunali dem «per fare chiarezza su comportamenti individuale scorretti e su come si intende onorare la comune appartenenza al Pd». È stato il sindaco a leggere queste parole, scritte di suo pugno a penna, ieri pomeriggio, al termine di 48 ore molto travagliate.

I «comportamenti» a cui Merola si riferisce sono quelli degli otto consiglieri comunali del Pd che lo scorso 5 dicem-

bre, in contrasto con il resto del partito, hanno ammesso ai lavori del Consiglio un ordine del giorno che chiedeva di riaprire la discussione sul Passante di mezzo, l'infrastruttura su cui è stata trovata un faticoso accordo con Autostrade che la giunta vuole rivendicare come opera simbolo di questo mandato. L'odg era passato grazie ai voti favorevoli di Amelia Frascaroli, che fa parte della maggioranza ma non è del Pde dei dem Francesco Errani, Roberta Li Calzi, Isabella Angiuli, oltre all'astensione di Andrea Colombo, Mariaraffella Ferri, Marco Lombardo, Federica Mazzoni e Simona Lembi. Come il *Corriere di Bologna* ha raccontato pubblicando i messaggi della chat tra consiglieri ribelli, subito dopo l'approvazione dell'odg, il testo della discordia era stato

scritto da Frascaroli gomito a gomito con Colombo, al termine di un lungo lavoro preparatorio con gli altri «dissidenti» Democratici.

Una fuga in avanti che il sindaco non ha preso bene. «Domani (oggi ndr) — ha aggiunto Merola — la nostra direzione può essere un primo importante momento per comprendere che le parole disciplina e lealtà sono fondamentali per essere davvero una comunità e per un rapporto



to adeguato con i cittadini che insieme rappresentiamo».

A rincarare la dose si sono aggiunte le parole del capogruppo dem Claudio Mazzanti rivolte ai ribelli: «Se i consiglieri agiscono in questo modo, ciò non è compatibile con lo stare insieme. Hanno mostrato grande immaturità politica». E l'intesa con la Frascaroli? «Forse Amelia aveva un problema di visibilità», risponde Mazzanti. Che ha riunito il gruppo ieri mattina, come di consueto prima del Consiglio, con molti visi tirati e poca voglia di parlare all'uscita.

I membri della fronda — nessuno dei quali ha commentato la vicenda — sono finiti anche nel mirino dei colleghi. La presidente del Consiglio comunale Luisa Guidone ha detto che è necessario «approfondire come si sta in un gruppo e come si rappresentano le istituzioni».

Raffaele Persiano si dice «contento che il sindaco abbia chiesto chiarimenti» ma, aggiunge, «non è che finisce tutto con una riunione, ci aspettiamo dei provvedimenti». Per Michele Campaniello, i frondisti «hanno messo in discus-

sione il lavoro di tutto il gruppo» e bisogna «capire se si è trattato di un semplice mal di pancia o se c'è dell'altro». «È grave e vergognoso quello che hanno fatto», aggiunge Giulia Di Girolamo. Ed Elena Leti: «Qui si crea un disagio che non serve a nessuno». Infine Raffaella Santi Casali: «Anch'io a volte mi sono espressa in autonomia, ma non ho mai fatto andare sotto il indaco». I consiglieri anti-Passante sono stati apertamente contestati anche da Vinicio Zanetti, Lorena Bittini e Maria Caterina Manca. Frascaroli difende invece il lavoro della «sua» squadra: «Non siamo mica a Kabul, abbiamo solo cercato di riportare in Consiglio la discussione sul Passante». Davide Conte, assessore comunale al Bilancio molto vicino alla Frascaroli, la difende: «Amelia ha solo chiesto che la questione fosse discussa in Consiglio».

Di sicuro, non sarà facile compattare un gruppo spaccato e attraversato da sospetti reciproci. Stasera, alle 20.30, in direzione, in via Rivani, il segretario Francesco Critelli dovrebbe intervenire sulla situazione cercando di evitare il peggio.

Pierpaolo Velonà



In campo
Il capogruppo pd Claudio Mazzanti e il segretario Francesco Critelli

Il caso

● Il 5 dicembre il Consiglio comunale ha votato l'ammissibilità di un odg che chiedeva di riaprire la discussione sul Passante di mezzo

● L'odg, scritto dalla consigliera Frascaroli con l'ex assessore Andrea Colombo, è passato con i i voti di un gruppo di consiglieri Pd che da tempo lavoravano d'intesa con la Frascaroli. Il sindaco Virginio Merola ha chiesto maggiore disciplina